



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 03/03/2019

Protocollo N° 143279

Class.: A.000.01.6 Prat

Fasc

Allegati N° 1

Oggetto: Risposta all'INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA n. 717 del 14 marzo 2019 presentata dai Consiglieri Andrea ZANONI, Stefano FRACASSO, Graziano AZZALIN, Alessandra MORETTI, Orietta SALEMI, Claudio SINIGAGLIA, Francesca ZOTTIS e Cristina GUARDA **"WORLD CONGRESS OF FAMILIES A VERONA. PERCHÉ LA REGIONE VENETO HA CONCESSO IL PATROCINIO A UN EVENTO DISCRIMINATORIO NEI CONFRONTI DEI DIVERSI ORIENTAMENTI SESSUALI E DEI DIVERSI MODELLI DI FAMIGLIA?"**.

Ai Consiglieri regionali

Andrea ZANONI

Stefano FRACASSO

Graziano AZZALIN

Alessandra MORETTI

Orietta SALEMI

Claudio SINIGAGLIA

Francesca ZOTTIS

Cristina GUARDA

e, p.c.

Al Signor PRESIDENTE
del Consiglio Regionale

All'Assessore regionale
ai Rapporti con il Consiglio regionale

Ai sensi dell'articolo 111 del Regolamento consiliare, si trasmette la risposta approvata dalla Giunta all'interrogazione indicata in oggetto, da Voi presentata in data 14 marzo 2019.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
- avv. Mario Caramel -

*P.O. Rapporti con il Consiglio, nomine e atti del Presidente
dott.ssa Orsola Russo
Tel. 041/2793606-3637-3638-3643 - Fax 041/2793627
e-mail: uff.giunta.consiglio@regione.veneto.it*

Segreteria della Giunta regionale
Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta
Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia - Tel. 041/2792800-2947 - Fax 041/2792809
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it



Proposta n. 815 / 2019

PUNTO 38 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 30/04/2019

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 128 / IIM del 30/04/2019

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 717 del giorno 14 marzo 2019 presentata dai consiglieri Andrea Zanoni, Stefano Fracasso, Graziano Azzalin, Alessandra Moretti, Orietta Salemi, Claudio Sinigaglia, Francesca Zottis e Cristina Guarda, avente per oggetto "World Congress of Families a Verona. Perché la Regione del Veneto ha concesso il patrocinio ad un evento discriminatorio nei confronti dei diversi orientamenti sessuali e dei diversi modelli di famiglia?"



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elisa De Berti	Assente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
Segretario verbalizzante	Mario Caramel	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

MANUELA LANZARIN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA SANITA' E SOCIALE

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 717 del giorno 14 marzo 2019 presentata dai consiglieri Andrea Zanoni, Stefano Fracasso, Graziano Azzalin, Alessandra Moretti, Orietta Salemi, Claudio Sinigaglia, Francesca Zottis e Cristina Guarda, avente per oggetto "World Congress of Families a Verona. Perché la Regione del Veneto ha concesso il patrocinio ad un evento discriminatorio nei confronti dei diversi orientamenti sessuali e dei diversi modelli di famiglia?"

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

Con DGR n. 1946 del 6 dicembre 2017, recante *Criteri per la concessione del Patrocinio regionale. Modifica DGR n. 123 del 16/02/2016*, è stato stabilito che, per quanto concerne i requisiti del soggetto che presenta domanda di Patrocinio, "Il Patrocinio viene generalmente concesso ad Enti ed Associazioni senza finalità di lucro", mentre, per quanto concerne gli eventi/manifestazioni per le quali si concede il Patrocinio, "Il Patrocinio viene concesso per eventi che non perseguono finalità prevalentemente lucrative e che non si appalesano di mediocre qualità, con riferimento al rilevante interesse regionale".

La richiesta di patrocinio in oggetto è stata presentata dal Comitato per l'organizzazione della manifestazione nazionale "Congresso Mondiale delle Famiglie – Verona 2019", formalmente costituito con atto depositato a Roma il 18 ottobre 2018 e dotato di apposito Statuto che prevede come scopo unico e temporaneo del Comitato quello di organizzare l'omonima manifestazione nazionale che si sarebbe tenuta a Verona dal 29 al 31 marzo 2019 senza finalità prevalentemente lucrative.

Il Congresso era promosso da un insieme articolato di organizzazioni di valenza internazionale che includono tra le altre:

- International Organization for the Family;
- The Howard Center;
- Foundation for African Cultural Heritage;
- CitizenGo;
- Novae Terrae Foundation;
- Marriage and Religious research Institute;
- Latin American Alliance for Family;

Il programma del Congresso includeva iniziative degne di sostegno, in particolare i workshop del venerdì che affrontavano argomenti quali:

- la bellezza del matrimonio;
- i diritti dei bambini;
- ecologia umana integrale;
- la donna nella storia;
- crescita e crisi demografica;
- salute e dignità della donna;
- divorzio: cause ed effetti;

mentre il programma del sabato prevedeva in apertura le Sante Messe in chiese vicine e in chiusura la marcia per la vita e la famiglia.

Tra i propri principi fondamentali (art. 5, Statuto del Veneto) "La Regione, ispirandosi ai principi di civiltà cristiana e alle tradizioni di laicità e di libertà di scienza e pensiero, informa la propria azione ai principi di eguaglianza e di solidarietà nei confronti di ogni persona di qualunque provenienza, cultura e religione; promuove la partecipazione e l'integrazione di ogni persona nei diritti e nei doveri, contrastando pregiudizi e discriminazioni; opera per la realizzazione di una comunità accogliente e solidale."



Inoltre, tra i diritti e gli obiettivi delle politiche regionali (art. 6, Statuto del Veneto) *La Regione, informando la propria azione al principio di responsabilità nei confronti delle generazioni future:*

a) garantisce e valorizza il diritto alla vita;

b) riconosce e valorizza lo specifico ruolo sociale proprio della famiglia;”

Alla luce di quanto sopraesposto si conferma la legittimità del Patrocinio riconosciuto al “*Congresso Mondiale delle Famiglie – Verona 2019*” nel rispetto dei principi e delle finalità proprie della Regione del Veneto.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'atto ispettivo richiamato in oggetto;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
f.to - Avv. Mario Caramel -





CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 717

WORLD CONGRESS OF FAMILIES A VERONA. PERCHÉ LA REGIONE VENETO HA CONCESSO IL PATROCINIO A UN EVENTO DISCRIMINATORIO NEI CONFRONTI DEI DIVERSI ORIENTAMENTI SESSUALI E DEI DIVERSI MODELLI DI FAMIGLIA?

presentata il 14 marzo 2019 dai Consiglieri Zanoni, Fracasso, Azzalin, Moretti, Salemi, Sinigaglia, Zottis e Guarda

Premesso che:

- il 29, 30 e 31 marzo prossimi si svolgerà a Verona il World Congress of Families (WCF), patrocinato dal Ministero per la Famiglia e le disabilità, con il previsto intervento di esponenti del Governo in carica, tra cui il Ministro dell'Interno Matteo Salvini, il Ministro per la Famiglia e le disabilità Lorenzo Fontana, il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca Marco Bussetti, nonché il Presidente del Veneto Luca Zaia;
- il WCF è stato segnalato da organizzazioni per i diritti civili come il Southern Poverty Law Center (SPLC) e l'Human Rights Campaign con la dicitura di "hate group" (gruppo d'odio). Infatti, tra gli obiettivi del WCF non rientra soltanto la difesa della "famiglia naturale", ma anche la promozione di una concezione delle relazioni familiari basata sulla subordinazione della donna all'uomo e su una decisa compressione dell'autodeterminazione femminile, ad esempio per ciò che riguarda la conciliazione tra vita familiare e lavoro;
- la Regione Veneto ha concesso il proprio patrocinio alla suddetta iniziativa.

Considerato che:

- come ampiamente riportato dagli organi di stampa, tra i soggetti organizzatori del WCF figurano associazioni e gruppi – anche stranieri – che si distinguono per un messaggio gravemente omofobo e di sostegno a leggi liberticide e miranti alla repressione penale dell'omosessualità, oltre che alla limitazione dell'autodeterminazione in materia affettiva e familiare;
- secondo il programma ufficiale del suddetto evento, al congresso sono previsti gli interventi di alcune personalità di spicco dell'antiabortismo e dei sostenitori della famiglia tradizionale come il russo Dmitri Smirnov (presidente della Commissione patriarcale per la famiglia e la maternità che ha lo scopo di

influenzare il parlamento russo e di aiutare il presidente Vladimir Putin a sviluppare politiche in linea con le indicazioni della chiesa ortodossa), la ministra per la famiglia del governo ungherese, Katalin Novak e il presidente moldavo Igor Dodon, che ha spesso espresso posizioni omofobe;

- al WCF è prevista anche la presenza dell'attivista nigeriana Theresa Okafor (che nel 2014 ha proposto una legge che criminalizza le unioni tra persone dello stesso sesso) e dell'ugandese Lucy Akello, Ministro ombra per lo sviluppo sociale che, secondo quanto riportato da alcuni organi di informazione, nel 2017 avrebbe presentato al parlamento una legge contro le coppie omosessuali.

Valutato che:

- il suddetto evento e le sopra citate presenze paiono in netto contrasto con l'articolo 3 della Costituzione che riconosce il principio della pari dignità sociale di tutti i cittadini e il divieto di discriminazione sulla base, tra l'altro, delle "condizioni personali e sociali", nonché con l'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che sancisce espressamente il divieto di discriminazione in ragione dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere";

- la consolidata giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo ha da tempo riconosciuto che alle coppie formate da persone dello stesso sesso spetta il pieno riconoscimento del diritto alla vita familiare ivi compreso il riconoscimento della possibilità di adottare il figlio del partner;

- la stessa Corte europea dei diritti dell'uomo ha sancito la contrarietà nei confronti di qualunque discriminazione fondata sull'orientamento sessuale, così come delle condotte discriminatorie veicolate da discorsi d'odio e volte ad incidere sulla libertà di espressione delle persone.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri regionali

chiedono al Presidente della Giunta regionale

se il tentativo di accaparrarsi i voti della destra più reazionaria giustifichi la concessione del patrocinio della Regione Veneto a un evento discriminatorio nei confronti dei diversi orientamenti sessuali e dei diversi modelli di famiglia.